

Delibera CC n° 25 del 18-09-2007

Modifica art. 92 del Regolamento di Polizia Mortuaria

ART. 92

1. Le concessioni previste dall'art. 90 sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.
2. Le concessioni a tempo determinato, di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1975, n° 803, sono revocate, a seguito del Decreto Sindacale n° 33/2007, essendo trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma. In tal caso, agli eredi è data facoltà di procedere, oltre al semplice rinnovo con trasformazione dell'avello fino ad un massimo di quattro posti sovrapposti in avello singolo, così come previsto dal seguente comma 6. Il discendente richiedente l'uso della tomba, non deve produrre rinuncia da parte degli altri eredi. Tuttavia, nel caso in cui la richiesta di rinnovo con trasformazione venga fatta da più eredi, la concessione sarà data al parente più prossimo del defunto o dei defunti e in caso di eguale grado di parentela, detta concessione seguirà il criterio del sorteggio pubblico”.
3. Con l'atto della concessione il Comune può imporre ai concessionari determinati obblighi, tra cui quello di costruire la sepoltura entro un tempo determinato pena la decadenza della concessione.
4. Non può essere fatta concessione di aree per sepolture private a persone o a enti che mirino a farne oggetto di lucro e di speculazione.
5. La concessione del loculo, tuttavia, potrà essere fatta a favore del coniuge superstite, se in prossimità di quello del defunto.
6. La concessione per sepoltura in avelli esterni verrà fatta:
 - a. Per tumulazioni individuali in avello singolo;
 - b. Per tumulazioni sovrapposte da due ad un massimo di quattro posti, in avello singolo

Le tumulazioni di cui al punto “b” dovranno essere usate dalla persona intestataria della concessione e dalla sua famiglia nel seguente ordine: coniuge superstite, padre o madre, figlio o figlia, fratello o sorella, genero o nuora. Il diritto di richiedere l'uso della tomba, in presenza di rinuncia dei discendenti in linea retta, va esteso anche ai fratelli o sorelle e rispettivi coniugi, nonché agli affini entro il IV del concessionario.

7. La concessione cimiteriale può essere fatta anche a persone, non residenti in vita nel Comune, che siano nati a Randazzo o aventi vincoli di parentele entro il IV grado con familiari in linea retta o collaterale residenti nel Comune; in tal caso la concessione cimiteriale, se richiesta, va estesa al coniuge superstite.
8. Il titolare di concessione cimiteriale non può detenere più di una concessione.
9. Le concessioni di sepolture per famiglie e collettività (cappelle, archi a più posti, campetti, edicole, ecc.) vengono regolate, per gli effetti dell'art. 1350 del Codice Civile, da scrittura privata da stipularsi ad opera del Segretario del Comune. Nell'atto di concessione verranno stabilite particolari norme tecniche relative alla costruzione in rapporto all'area, all'opera, al posto. Le sepolture individuali (loculi, avelli semplici o sovrapposti, assarietti, nicchie, colombaie, ecc.) sono regolate dallo schema di concessione tipo che viene sottoscritto dalle parti al momento della richiesta. Le concessioni sono subordinate al pagamento del canone di cui all'apposito tariffario.
10. Il diritto d'uso di una sepoltura consiste in una concessione amministrativa su bene soggetto al regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune.
11. Ogni concessione del diritto d'uso di aree o manufatti deve risultare da apposito atto contenente l'individuazione della concessione, le clausole e condizioni della medesima e le norme che regolano l'esercizio del diritto d'uso. In particolare, l'atto di concessione deve indicare:
 - a. la natura della concessione e la sua identificazione, il numero di posti realizzati o realizzabili;
 - b. la durata;
 - c. la persona o , nel caso di enti e collettività, il legale rappresentante pro-tempore;

- d. le salme destinate ad esservi accolte o i criteri per la loro precisa individuazione nel caso di sepolcro familiare;
- e. gli obblighi ed oneri cui è soggetta la concessione, ivi comprese le condizioni di decadenza.